

***Attività Parlamento europeo
di interesse agricolo***

Anno 2015 – Il trimestre

Assemblea Plenaria

27 – 30 aprile 2015

Si informa che il PE si è riunito in sessione plenaria nei giorni 27 – 30 aprile 2015, presso la sede di Strasburgo, per discutere sui punti posti all'[ordine del giorno](#), dal quale è possibile accedere ai documenti di riunione.

Al riguardo, si comunica che è stata approvata la risoluzione di iniziativa riguardante “**Una nuova strategia forestale dell’Unione europea per le foreste e il settore forestale**” (relatrice On.le Kostinger).

Si aggiunge che successivamente il Parlamento europeo ha approvato, con emendamenti, la risoluzione, presentata a norma dell’art.128 paragrafo 5 del regolamento del PE, concernente “**Expo Milano 2015: Nutrire il pianeta, energia per la vita**” (relatore On.le De Castro).

Si informa infine che si è svolta una discussione sull’interrogazione con richiesta di risposta orale alla Commissione UE, presentata ex art.128 paragrafo 5 del regolamento PE dalla COMAGRI, sull’**emergenza Xylella fastidiosa**, con particolare riferimento alla situazione venutasi a creare per il settore olivicolo nella regione Puglia.

La Commissione UE, presente con il Commissario Mimica, ha esposto succintamente le misure di emergenza prese nella riunione del 28 aprile u.s., sia per quanto riguarda la eradicazione delle piante colpite e gli interventi nelle zone limitrofe, sia per quanto concerne le compensazioni a favore dei produttori danneggiati, che andranno ad integrarsi con i provvedimenti approntati a livello nazionale.

Sono seguiti vari interventi da parte degli euro parlamentari, che hanno posto l'accento sulla gravità delle conseguenze che tale emergenza fitosanitaria può creare dal punto di vista economico, ambientale e sociale nelle aree interessate e sulla necessità di controlli più stringenti sulle importazioni nella UE di merci infette; la votazione avverrà nella prossima sessione plenaria di maggio

Assemblea Plenaria

18 – 21 maggio 2015

Si informa che nei giorni 18 – 21 maggio 2015 si è svolta la sessione plenaria del P.E., presso la sede di Strasburgo, per discutere degli argomenti posti all'[ordine del giorno](#); nel corso della suddetta sessione sono state approvate, fra l'altro, le seguenti risoluzioni

- Risoluzione di obiezione, ai sensi dell'art.105 paragrafo 3 del regolamento del PE, all'atto delegato relativo a “**Regolamento delegato (UE) .../... della Commissione che modifica il regolamento (CE) n.376/2008 per quanto riguarda l'obbligo di presentare un titolo per le importazioni di alcole etilico di origine agricola e che abroga il regolamento (CE) n.2336/2003 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n.670/2003 del Consiglio che stabilisce misure specifiche relative al mercato nel settore dell'alcole etilico di origine agricola**”;

Risoluzione congiunta, approvata a larga maggioranza, presentata a seguito della interrogazione con richiesta di risposta orale della Commissione UE ex art.128 paragrafo 5 e art.123 paragrafo 4 del regolamento del PE, **sull'epidemia di Xylella fastidiosa che colpisce gli ulivi**; a tal riguardo si segnala che il testo approvato è frutto della convergenza su posizioni condivise da parte dei maggiori gruppi politici (*in primis* PPE, S&D e ALDE): convergenza che ha superato in tal modo i precedenti progetti di risoluzione redatti singolarmente. Di fatto, sono state confermate le problematiche scaturite dalla discussione che si è tenuta nella precedente sessione plenaria del 30 aprile u.s. e nel contempo sono stati rigettati alcuni emendamenti, presentati da altri gruppi politici, che puntavano a misure molto più drastiche nei confronti delle produzioni italiane provenienti dalle aree interessate.

Assemblea Plenaria

27 maggio 2015

Si informa che nel corso della cosiddetta “mini plenaria”, svoltasi il giorno 27 maggio 2015 presso la sede di Bruxelles del P.E., è stata approvata, con emendamenti, (458 voti favorevoli, 97 contrari e 28 astenuti) la “ **Decisione in merito all’avvio di negoziati interistituzionali e al relativo mandato, sul regime di aiuti per la distribuzione di ortofrutticoli, banane e latte negli istituti scolastici**” (relatore On.le Tarabella), ai sensi degli artt.73 paragrafo 2 e 74 del regolamento del PE. Di fatto, con tale voto il PE ha valutato positivamente la fusione dei programmi per la distribuzione nelle scuole del latte e della frutta, emendando il progetto legislativo presentato e approvando il mandato per i successivi negoziati interistituzionali.

Assemblea Plenaria

8 – 11 giugno 2015

Si informa che il PE si è riunito in sessione plenaria nei giorni 8 – 11 giugno 2015, presso la sede di Strasburgo, per discutere sui punti posti all'[ordine del giorno](#) dal quale è possibile accedere ai documenti di riunione.

In tale ambito è stata approvata la risoluzione, presentata in procedura semplificata ai sensi dell'art.50 paragrafo 1 del regolamento di funzionamento del PE, riguardante il “**Tasso di adattamento dei pagamenti diretti per l'anno civile 2015**” (relatore On.le Siekierski).

Si informa inoltre che la prevista discussione e successiva votazione dell'importante progetto di risoluzione concernente i “**Negoziati riguardanti il partenariato transatlantico su commercio e investimenti (TTIP)**” (competente nel merito commissione INTA), sono state posposte con rinvio alla stessa commissione competente; infatti, in un primo momento il Presidente del PE ha deciso di aggiornare la votazione sul documento di che trattasi, avvalendosi di quanto previsto all'art.175 del regolamento di funzionamento del PE, visti i numerosi emendamenti presentati (ben 116). Successivamente, la stessa assemblea in seduta plenaria ha deliberato, con una votazione particolarmente contrastata e fonte di notevoli polemiche politiche (183 favorevoli, 181 contrari e 37 astenuti), di rinviare anche il dibattito, sulla base dell'art.152 del regolamento di funzionamento del PE.

Commissione agricoltura e sviluppo rurale

14 – 16 aprile 2015

Si informa che la COMAGRI del PE si è riunita nei giorni 14 e 16 aprile 2015, presso la sede del Parlamento europeo di Bruxelles, per discutere sugli argomenti posti all'[ordine del giorno](#), dal quale è possibile accedere ai documenti di riunione.

Si premette che, come si evince dall' o.d.g. stesso, la giornata del 16 aprile è stata dedicata totalmente a due argomenti: progetti per la **salvaguardia delle api** e discussione congiunta con la commissione ENVI sulle problematiche concernenti la **“clonazione di animali per scopi zootecnici”**.

Per il resto, si è redatto il seguente breve resoconto sui principali punti discussi nella COMAGRI di che trattasi:

- N.4: i rappresentanti della Commissione UE, presenti in riunione, hanno illustrato le motivazioni che sottendono la redazione della proposta di **“Regolamento delegato (UE)... della Commissione che modifica il regolamento (CE) n.376/2008 per quanto riguarda l’obbligo di presentare un titolo per le importazioni di alcole etilico di origine agricola e che abroga il regolamento (CE) n.2336/2003 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n.670/2003 del Consiglio che stabilisce misure specifiche relative al mercato nel settore dell’alcole etilico di origine agricola”**: di fatto tale proposta, visti i cambiamenti intervenuti nel mercato di riferimento, prevede di semplificare le procedure fino ad ora applicate, abrogando l’obbligo dei titoli per le importazioni di alcole etilico e l’ulteriore obbligo, in carico alla Commissione UE medesima, di redigere un bilancio dell’Unione stessa per l’etanolo di origine agricola. Dal dibattito che ne è scaturito si è manifestata la netta contrarietà da parte degli euro deputati ad accettare siffatta posizione della Commissione, per cui è stata preannunciato un progetto di proposta di risoluzione, presentato ai sensi dell’art.105 paragrafo 3 del regolamento del PE (che si rammenta indica la possibilità per il PE di presentare obiezioni e formulare raccomandazioni avverso un atto delegato), di cui sarà relatrice l’On.le Senra Rodriguez;
- N.5: si è svolta di seguito una puntuale presentazione, da parte della Commissione UE, sullo **stato di attuazione della politica di sviluppo rurale**, conseguente alla riforma della PAC 2014/2020: dalle informazioni fornite ed aggiornate al 13.2.2015, su 118 programmi presentati 9 sono stati approvati nel dicembre 2014, altri 18 entro febbraio 2015, mentre è prevista l’approvazione di altri 30 entro il prossimo mese di maggio: comunque tutti i programmi, ad avviso della Commissione, saranno approvati entro l’estate 2015. Sono state illustrate quindi le tabelle con gli importi dei programmi di sviluppo rurale suddivisi per

Stati membri (per l'Italia 10.444 m/euro), grafici con i quali vengono indicati gli SM che hanno applicato il passaggio fra I° e II° pilastro e le percentuali di intervento per le varie misure;

- N.6: indi la Commissione UE ha illustrato le linee-guida sugli orientamenti in materia di **concorrenza relativi all'applicazione delle norme antitrust al settore dell'agricoltura**: in pratica a partire dal 15 gennaio 2015 è stata indetta una consultazione pubblica sulle proposte di deroga delle norme sulla tutela della concorrenza, per quanto concerne i settori dell'olio di oliva (deroga del 20%) e dei settori delle carni bovine e dei seminativi (deroga del 15% per entrambi); è stato chiarito in particolare che dal punto di vista giuridico tali deroghe discendono da un'applicazione estensiva dell'art.39 del TFUE (sulle finalità della politica agricola comune) e non dall'art.101 dello stesso Trattato (sulle norme antitrust). La Commissione ha aggiunto che la consultazione terminerà in tempo utile per consentire una riunione, a livello di Commissari competenti, già fissata per l'8 giugno 2015 ed ha assicurato, a fronte delle osservazioni portate dai deputati, che approfondirà la problematica relativa alle notevoli disparità di applicazione delle norme a tutela della concorrenza da parte delle varie autorità a ciò preposte nei vari Stati membri;
- N.7: infine, la Commissione ha indicato la **fissazione del tasso di adattamento dei pagamenti diretti di cui al regolamento (UE) n.1306/2013, per l'anno civile 2015**: in particolare, come da documenti allegati, il tasso stesso è fissato all'1,393041 %.

Successivamente, la COMAGRI è passata alle votazioni elettroniche, corrispondenti ai seguenti punti all'ordine del giorno:

- N.9: è stato approvato (33 voti favorevoli e 6 contrari), con numerosi emendamenti fra cui 6 di compromesso, il progetto di relazione su **“Regime di aiuti per la distribuzione di ortofruttili, banane e latte negli istituti scolastici”** (relatore On.le Tarabella); la votazione finale da parte del PE dovrebbe avvenire nella sessione plenaria del 27 maggio p.v.;
- N.10: è stato approvato (31 voti favorevoli e 13 contrari), anche qui con numerosi emendamenti e compromessi, il progetto di parere su **“Fondo europeo per gli investimenti strategici”** (relatore On.le Dess) – competenti nel merito commissioni BUDG e ECON;
- N.11: è stato approvato altresì il progetto di parere su **“Raccomandazioni alla Commissione europea sui negoziati riguardanti il partenariato transatlantico su commercio e investimenti (TTIP)”** (relatori On.le De Castro e On.le Nicholson) – competente nel merito commissione INTA. Anche in questo caso si segnalano i numerosi emendamenti di compromesso approvati (ben 11), in considerazione della materia che, come anticipato nelle precedenti informative, divide trasversalmente gli schieramenti politici, viste le notevoli ricadute commerciali che un accordo di tale portata fra USA e UE porterebbero, con particolare riferimento al comparto agroalimentare. Prova ne sia che lo stesso risultato

finale (27 voti favorevoli e 18 contrari) conferma le perduranti perplessità sui contenuti dei negoziati in corso.

Si rammenta che i testi consolidati, nella loro versione ufficiale e nei vari regimi linguistici, saranno disponibili con la consueta tempistica prevista a livello di commissione parlamentare (di solito 15-20 giorni).

Commissione agricoltura e sviluppo rurale

4 – 5 maggio 2015

Si informa che la COMAGRI del P.E. è tornata a riunirsi nei giorni 4 – 5 maggio 2015, presso la sede di Bruxelles, per discutere sugli argomenti posti all'[ordine del giorno](#); al riguardo si è redatto il seguente resoconto sui principali punti oggetto di approfondimento:

- N.4: esame del progetto di relazione su **“Tasso di adattamento dei pagamenti diretti di cui al regolamento (CE) n.1306/2013 per l’anno civile 2015”** (relatore On.le Siekierski): come già anticipato in precedente riunione, il relatore ha illustrato succintamente la proposta della Commissione UE sull’argomento, prospettando ai deputati l’opportunità di applicare su tale testo la procedura semplificata prevista dall’art.50 del regolamento del PE, quindi senza emendamenti, vista la tempistica prevista (approvazione nella sessione plenaria del prossimo giugno ed entrata in vigore al 30 giugno successivo); gli euro parlamentari si sono detti sostanzialmente d’accordo;
- Nn. 5 e 6: **Scambio di opinioni con José Manuel Fernandes, relatore della commissione BUDG, sulla procedura di bilancio per il 2016 e “Bilancio 2016: mandato per il trilatero”** (relatore per il progetto di parere On.le Denanot): l’On.le Fernandes ha ricordato l’*iter* e la tempistica per l’approvazione del bilancio 2016 dell’UE, il cui progetto sarà presentato il 27 maggio 2015, mentre il termine per la presentazione di eventuali progetti-pilota è fissato al 4 giugno p.v.; per quanto riguarda il comparto agricolo, il relatore per il parere ha elencato i punti salienti da approfondire nell’ambito del bilancio stesso, in particolare la permanenza nel bilancio agricolo dei livelli attuali di stanziamenti, la riserva di crisi, i margini relativi alla rubrica n.2, con possibilità di utilizzo delle disponibilità derivanti dal superprelievo del latte per supplire ai danni derivanti dall’embargo russo, i fondi per lo sviluppo rurale, gli aiuti ai giovani agricoltori, annunciando inoltre la proposta di aumentare di 20 milioni di euro la dotazione del programma “Frutta e latte nelle scuole”, con possibilità di inserire tali iniziative di educazione alimentare nei progetti/pilota, insieme all’aiuto all’apicoltura. La Commissione UE, presente con propri rappresentanti, ha preso atto di quanto esposto, dichiarando che i fondi non utilizzati saranno comunque retrocessi a favore del settore agricolo, mentre per il programma “Frutta e latte nelle scuole” ha ricordato che esiste un massimale di spesa già fissato;
- N.7: si è svolto quindi un esame del progetto di parere sulla **“Protezione degli interessi finanziari dell’Unione europea: verso controlli basati sui risultati relativamente alla politica agricola comune”** (relatore On.le Gieseke) – competente nel merito commissione CONT: su tale problematica il relatore si è soffermato in particolare sulla notevole complessità dei controlli in esame, che nel loro insieme comportano attualmente la spesa di circa 4 miliardi di euro, con tendenza ad un sostanziale aumento, vista l’entrata in vigore del “*greening*”. Ha aggiunto che la sempre più sentita necessità di semplificare la PAC porterebbe ad una riduzione della burocrazia e quindi anche dei tassi di errore; per tale motivo, fermi restando ovviamente i casi di frode, si renderebbe opportuno procedere ad

una modifica della legislazione di base, al fine anche di consentire un'unica verifica annuale dei conti, favorendo un approccio integrato dei controlli effettuati sia dalla Commissione che dalla Corte dei Conti europea e prevedendo infine una riduzione dei controlli *in loco* al 3% per tutti i pagamenti diretti, evitando distorsioni per le correzioni dei conti, ritenute eccessive per determinate fattispecie. La Commissione Ue è intervenuta, ricordando come sia già prevista, per gli Stati membri in cui il tasso di errore è inferiore al 2%, la riduzione dei controlli dal 5% al 3%, osservando peraltro che la Commissione stessa non fa altro che applicare la legislazione sulla PAC 2014/2020 approvata nell'ambito della procedura legislativa ordinaria (codecisione) e che allo stato non sembra realistico addivenire ad una modifica sostanziale della normativa di base, se non parzialmente in sede di revisione di medio termine. E' stato comunque unanimemente sottolineato l'auspicio che gli Stati membri aumentino la comunicazione e gli orientamenti nei confronti degli agricoltori per una corretta applicazione della PAC;

- N.8: si è passati quindi ad uno scambio di opinioni con la Commissione UE **sull'estensione del periodo di ammissibilità delle spese per i programmi di sviluppo rurale per il periodo 2007 – 2013**: di fatto, a fronte della richiesta pervenuta da vari Stati membri, *in primis* dagli ultimi aderenti, la Commissione ha confermato la sostanziale inopportunità, anche dal punto di vista contabile, di rinviare tale ammissibilità al 30 giugno 2016, rimettendo gli importi indicati nell'ambito del nuovo quadro finanziario derivante dalla programmazione 2014/2020;
- N.9: successivamente si sono svolte le votazioni: come primo punto, è stata approvata, con numerosi emendamenti e punti di compromesso, la relazione riguardante **“Il settore ortofrutticolo successivamente alla riforma del 2007”** (relatore On.le Nuno Melo): si rammenta che il testo consolidato, nelle varie versioni linguistiche, sarà disponibile entro 15/20 giorni;
- N.10: è stata quindi approvata la risoluzione di obiezione, ai sensi dell'art.105 paragrafo 3 del regolamento del PE, all'atto delegato relativo a **“Regolamento delegato (UE) .../... della Commissione che modifica il regolamento (CE) n.376/2008 per quanto riguarda l'obbligo di presentare un titolo per le importazioni di alcole etilico di origine agricola e che abroga il regolamento (CE) n.2336/2003 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n.670/2003 del Consiglio che stabilisce misure specifiche relative al mercato nel settore dell'alcole etilico di origine agricola”**;
- N.12: è stata inoltre approvata la risoluzione di non obiezione all'atto delegato su **“Regolamento delegato (UE).../... che modifica l'allegato I del regolamento UE n.1305/2013 del PE del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)”** (erroneamente indicata nell'ordine del giorno in versione italiana come “Obiezione”).

Si sottolinea che nella prima giornata si era svolta altresì una approfondita audizione di esperti e operatori di settore sul tema **“Semplificazione della PAC”**. A fronte dei numerosi interventi svolti nell'ambito dei diversi *“panel”* (la semplificazione nella prospettiva dei produttori e degli organismi pagatori, l'attuale situazione e le prospettive a breve e medio termine), si pone in evidenza in particolare l'esposizione, corredata da apposite *slides*, svolta dal Direttore generale Mogeles sull'argomento: nel merito, la Commissione, preso atto che vista la regolamentazione

vigente risulta quanto mai complesso addivenire ad una effettiva semplificazione burocratica, ha definito in ogni caso tale semplificazione come opportuna ed improcrastinabile, indicando come linee guida la stabilità del quadro normativo, la priorità per i pagamenti diretti e un quadro di interventi tali da non mettere a repentaglio la tutela degli interessi finanziari comunitari. Il Direttore Mogele ha aggiunto che la Commissione si sta muovendo *in primis* con uno *screening* preventivo su tutta la riforma della PAC, quindi con una mappatura completa sulle scelte dei vari Stati membri e promuovendo infine una raccolta di idee e suggerimenti da PE, Consiglio, Stati membri e portatori di interessi, in particolare suggerendo agli euro deputati, qualora lo ritengano opportuno, di presentare una propria relazione di iniziativa. Sulla base di quanto illustrato ha anticipato altresì che la Commissione stessa presenterà un pacchetto di proposte entro il prossimo mese di maggio, partendo dall'OCM, pagamenti diretti e programmi di sviluppo rurale.

Commissione agricoltura e sviluppo rurale

26 – 28 maggio 2015

Si informa che la COMAGRI del PE si è riunita nei giorni 26 – 28 maggio 2015, presso la sede del Parlamento europeo di Bruxelles, per discutere sugli argomenti posti al collegato [ordine del giorno](#), dal quale è possibile accedere ai documenti di riunione.

- In particolare, si segnalano i seguenti punti oggetto di discussione:
 - N.6: si è svolto un ampio scambio di opinioni con i responsabili della Commissione UE sulle problematiche relative **all’embargo russo e il relativo impatto sul mercato nel settore ortofrutticolo**: in via preliminare, i rappresentanti stessi hanno posto l’accento sulla tempestività delle misure prese per arginare le gravi conseguenze sull’intero comparto agroalimentare comunitario derivanti da tale embargo, che si rammenta è stato decretato il 1° agosto 2014, con particolare riferimento al settore ortofrutticolo. Al riguardo, hanno ricordato gli interventi posti in essere applicando le procedure previste, attraverso atti delegati, per le eccezionali situazioni di crisi, in particolare il ritiro dai mercati di prodotti a rapido deterioramento e le iniziative per trovare nuovi mercati emergenti, volte a sopperire la caduta delle esportazioni verso la Russia (principalmente il Brasile, gli USA e anche, sorprendentemente, il Medio Oriente); in contemporanea, sono state avviate campagne di comunicazione per elevare il consumo interno. A fronte di tali osservazioni, sono intervenuti sia gli europarlamentari che una rappresentante delle organizzazioni dei produttori spagnoli: dalle considerazioni illustrate è emerso in sostanza come per quest’anno si preveda un crollo dei prezzi soprattutto per le pesche, nettarine e susine, per cui può risultare efficace reiterare il ritiro per tali prodotti più deteriorabili rispetto per esempio alle mele, con possibilità di utilizzarli maggiormente per i succhi o anche per gli aiuti agli indigenti ovvero anche per la frutta nelle scuole; si è posto quindi l’accento sulla importanza di cercare nuovi sbocchi sul mercato internazionale, chiedendo alla Commissione di fare di più, anche tramite le iniziative promozionali nei confronti dei Paesi terzi. La Commissione, da parte sua, ha assicurato che porrà in essere tutti gli strumenti ricordati nell’imminenza dei raccolti dei suddetti prodotti, aggiungendo inoltre che è stata già calendarizzata una azione congiunta fra le varie Direzioni generali della Commissione stessa per garantire una adeguata risposta alle problematiche esposte;
 - N.8: si è svolto quindi uno scambio di opinioni con il **Ministro brasiliano dell’agricoltura, dell’allevamento e dell’approvvigionamento Katia Abreu**: la discussione si è focalizzata in particolare sulle coltivazioni OGM, soprattutto la soia, esistenti in larga scala in quel Paese, sugli allevamenti dei bovini e suini (utilizzo degli antibiotici e lotta alle malattie), sui bio combustibili e i negoziati del Doha round;
 - N.9: è stato esaminato, di seguito, il progetto di relazione su **“Produzione biologica ed etichettatura dei prodotti biologici, modifica regolamento (UE) n.XXX/XXX del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione regolamento (CE) n.834/2007”**

(relatore On.le Hausling): come già illustrato nella precedente discussione avvenuta nella riunione della COMAGRI del 24 marzo u.s., al cui resoconto si rimanda, il relatore ha ricordato che, dopo un lungo e complesso *iter*, si è giunti infine alla redazione del testo in discussione, al quale peraltro sono già stati preannunciati numerosi emendamenti (più di 300). Dal dibattito che è seguito sono emersi i soliti punti controversi, rispetto alla proposta presentata dalla Commissione UE: il ricorso eccessivo agli atti delegati, controlli con alla base l'analisi del rischio a fronte di quelli annuali tuttora in vigore, importazioni da Paesi terzi senza rispetto degli standards previsti in ambito comunitario, problema delle sementi, soglia dei residui, massimali previsti per gli allevamenti biologici, aziende miste, divieto di uso di pesticidi e eventuale istituzione di un'autorità di supervisione del settore biologico stesso. Soprattutto per quanto concerne i residui, il relatore ha sottolineato la necessità di non fissare limiti troppo restrittivi, al fine di evitare una notevole disparità di trattamento fra gli agricoltori del comparto biologico, sottoposti a tali vincoli e quelli cosiddetti convenzionali, liberi dai limiti stessi. Si segnala inoltre che vi sono state varie prese di posizione dissenzienti degli euro deputati, che hanno stigmatizzato da una parte la eccessiva celerità del dibattito e dall'altra il ristretto ambito temporale concesso per la presentazione di ulteriori emendamenti (il cui termine, come ricordato dal Presidente, è fissato al **12 giugno 2015, ore 12.00**).

Nella seconda parte della COMAGRI, si è svolto al punto 16 il cosiddetto **dialogo strutturato con il commissario Phil HOGAN, responsabile per l'agricoltura e lo sviluppo rurale**. Tale strumento consente agli euro deputati di porre al Commissario medesimo svariate questioni di particolare attualità su altrettante problematiche riguardanti il comparto agro-alimentare, che si passano di seguito a sintetizzare: stato dei lavori sul programma di semplificazione della PAC, grado di applicazione della misura del *greening* negli Stati membri e possibilità di modifica della base giuridica in sede di revisione di medio termine, misure per contrastare la volatilità dei prezzi, con particolare riferimento al settore lattiero-caseario, aggiornamenti sui *dossiers* riguardanti il settore biologico e della frutta e latte nelle scuole, aumento della ricerca con particolare riferimento alle biotecnologie applicate anche al settore energetico, problematiche relative al benessere degli animali e all'uso degli antibiotici negli allevamenti, ulteriori previsioni di misure volte a supportare i settori danneggiati dall'embargo russo, tutela in sede di convergenza interna dei piccoli agricoltori, stato dei negoziati sul TTIP, situazione nel settore dello zucchero, ricerca di nuovi mercati per l'esportazione dei prodotti comunitari, iniziative di cooperazione con i Paesi soprattutto africani per scongiurare i flussi di emigranti e agevolare maggiormente la cooperazione per lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile *in loco*.

A fronte delle numerose questioni sollevate, il Commissario HOGAN ha fornito ampie rassicurazioni: in primo luogo, ha ragguagliato sullo stato dei *dossiers* citati, assicurando la massima collaborazione con il PE, ha aggiunto come la Commissione stia monitorando l'applicazione e interpretazione delle misure ambientali nell'ambito della riforma della PAC, pur non prevedendo al momento una sostanziale modifica della base normativa, ma riconoscendo la possibilità di deroghe alle sanzioni sul *greening* stesso fino al 2017; ha osservato che per scongiurare la volatilità dei prezzi, che riguarda particolarmente il settore del latte, si stiano

studiando, con l'ausilio della BEI, dei meccanismi a lungo termine (10 anni) per la fissazione di un pezzo medio; ha rammentato che rimane comunque sempre la possibilità di utilizzare le misure di garanzia previste nel secondo pilastro; inoltre, a fronte della perdurante crisi derivante dall'embargo russo, oltre che alle misure che tuttora sono in vigore in particolare per il settore ortofrutticolo, ha osservato che la Commissione sta producendo ogni sforzo per favorire l'apertura di nuovi mercati a livello internazionale (in particolare Cina, India e Messico), mercati verso cui veicolare ed aumentare in modo significativo le esportazioni comunitarie; ha assicurato ancora una volta sulla volontà di garantire per quanto possibile il settore agroalimentare nel quadro, ben più complesso, dei negoziati sul TTIP, mentre si è detto completamente d'accordo sulla necessità di porre in essere ogni sforzo, in sede di cooperazione internazionale, per favorire la crescita di buone regole agricole nei Paesi africani, al fine anche di diminuire i flussi migratori verso il continente europeo. Ha sottolineato infine come sia stato istituito un gruppo di esperti per il settore dello zucchero, in vista dell'abolizione del regime delle quote nel 2017 e di vedere favorevolmente il rafforzamento del centro di osservazione permanente del mercato del latte.

Commissione agricoltura e sviluppo rurale

riunione straordinaria 8 giugno 2015

Si informa che il giorno 8 giugno 2015, presso la sede di Strasburgo del P.E., si è svolta una riunione straordinaria della COMAGRI, nel corso della quale sono stati discussi i seguenti punti:

- **N.3: presentazione a cura di Margrethe Vestager, commissario responsabile per la concorrenza, e Phil Hogan, commissario responsabile per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, sul progetto di orientamenti in materia di concorrenza applicabili al settore dell'agricoltura:** la discussione su tale problematica ha riguardato in particolare il rapporto fra la tutela della concorrenza e il comparto agricolo, con specifico riferimento alle deroghe previste, nell'ambito del regolamento sull'OCM unica (artt.206-209), per i settori delle colture arabili, carne bovina e olio di oliva. I rappresentanti della Commissione UE hanno ricordato che tali deroghe rispondono alle diverse esigenze di tutela dei produttori agricoli, anello debole della filiera agroalimentare, di tutela dei consumatori e di una maggiore efficienza per garantire un sistema sostenibile, senza alterare i principi di libera concorrenza e creare strutture monopolistiche. La commissaria Vestager ha aggiunto che su tale base giuridica sono state approntate dalla Commissione delle linee guida meramente esplicative, volte a supportare soprattutto gli operatori agricoli anche per il tramite di esempi pratici; su tale documento è stata promossa una consultazione pubblica, terminata lo scorso 5 maggio, che ha avuto un notevole riscontro e che porterà alla predisposizione di un documento integrato, previsto per l'autunno prossimo, che recepirà le osservazioni e richieste di approfondimento così pervenute. E' seguito un ampio dibattito con gli euro deputati, che da parte loro hanno sottolineato la importanza delle organizzazioni dei produttori, nelle varie forme giuridiche previste nei rispettivi ordinamenti, che tutelino maggiormente gli agricoltori rispetto all'industria ed alla grande distribuzione; inoltre, sono state evidenziate le problematiche derivanti dalla differenze dei regimi fiscali nei vari Stati membri, che possono ripercuotersi sulla leale concorrenza fra i prodotti agricoli e le possibili distorsioni del mercato che potrebbero prodursi dalla conclusione degli accordi TTIP con gli USA;
- **N.4:** è stata approvato, con numerosi emendamenti e accordi di compromesso, il progetto di risoluzione di iniziativa, ai sensi dell'art.52 del regolamento di funzionamento del PE, concernente le **“Prospettive del settore lattiero-caseario dell'UE – Bilancio dell'attuazione del pacchetto latte”** (relatore On.le Nicholson): si rammenta che il testo consolidato, nelle varie versioni linguistiche, sarà disponibile entro 15/20 giorni.

Commissione agricoltura e sviluppo rurale

16 – 17 giugno 2015

Si informa che la COMAGRI del PE si è riunita nei giorni 16 – 17 giugno 2015, presso la sede del Parlamento europeo di Bruxelles, per discutere sugli argomenti posti al collegato [ordine del giorno](#) dal quale è possibile accedere ai documenti di riunione.

Al riguardo, si è redatto un breve resoconto sui principali punti discussi nella COMAGRI di che trattasi:

- n.8: si è svolta, a cura della Commissione UE, la presentazione della proposta riguardante la **“Possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare l’uso di alimenti e mangimi geneticamente modificati sul loro territorio”**: su tale documento, reso necessario dalla risoluzione approvata recentemente dal PE, si sono concentrate le critiche pressoché unanimi dei parlamentari dei vari gruppi politici. Infatti, a cominciare dal relatore per il parere On.le Dess, è stato sottolineato come la soluzione prospettata dalla Commissione in primo luogo vada a complicare burocraticamente gli scambi fra gli Stati membri, risulti sostanzialmente ambigua sul divieto dei singoli Stati di utilizzo di alimenti e mangimi OGM ma non di importazione degli stessi a livello comunitario, si basi su valutazioni dell’EFSA che alcuni deputati hanno definito perlomeno discutibili, cozzi in pratica con gli accordi internazionali stipulati dalla UE. In sostanza, la proposta in esame, a prescindere dalle posizioni pro o contro l’uso degli OGM, viene a scontentare tutti, in quanto da una parte, a detta dei parlamentari, permette il divieto con criteri discutibili, dall’altra non fornisce risposte adeguate, in quanto è stato rimarcato come la UE importi ben 32 milioni di tonnellate di soia per mangimi quasi interamente di derivazione da OGM, per cui smantellare un tale sistema *tout court*, al di là di posizioni giustamente contrarie in linea di principio, porterebbe ad una drammatica crisi per gli allevatori; in definitiva, la COMAGRI nel suo insieme ha preannunciato che voterà contro la proposta in esame, unitamente alla commissione ENVI, competente nel merito, come segnalato dai deputati che sono componenti di entrambe. La Commissione UE, nella sua replica, ha preso atto della posizione emersa dal dibattito e, per parte sua, non ha fatto altro che ribadire che la proposta riflette l’attuale situazione di stallo normativo e di posizioni particolarmente eterogenee esistenti all’interno delle varie istituzioni comunitarie e che, a questo punto, una soluzione drastica di bocciatura potrebbe servire a chiarire definitivamente la complessa problematica relativa agli OGM;
- n.9: è stato approvato, con emendamenti, il parere concernente **“Protezione degli interessi finanziari dell’Unione europea: verso controlli basati sui risultati relativamente alla politica agricola comune”** (relatore On.le Gieseke);

- n.10: è stata approvata la relazione finale su **“Sanità animale”** (relatore On.le Paulsen), derivante dai risultati dei negoziati interistituzionali (*trilogo*) su cui precedentemente aveva relazionato il relatore;
- n.11: è stato presentato, da parte di esperti del settore, uno studio su **“La portata del fenomeno dell'accaparramento (cosiddetto *grabbing*) di terreni agricoli nell'UE”**: in particolare, si è posto l'accento sul fenomeno che sta riguardando in particolare vasti territori nei Paesi dell'Est Europa, mettendolo in relazione all'attuale funzionamento dei pagamenti diretti della PAC ed alla insufficiente tutela dei piccoli agricoltori. Su tale presentazione si è svolto un ampio dibattito, a cui hanno preso parte anche i rappresentanti della Commissione UE, che hanno criticato alcuni punti dell'esposizione, in particolare sui dati illustrati e le fonti da cui sono stati acquisiti e sul rapporto con l'attuale regime che regola i pagamenti diretti previsto dalla PAC; la Commissione stessa ha comunque preannunciato che saranno resi noti dopo l'estate dati aggiornati, a cura di EUROSTAT, sui principali argomenti affrontati dallo studio in esame ed ha invitato il PE, visto l'interesse suscitato da tale problematica, a predisporre un'apposita risoluzione di iniziativa;
- N.12: è stato presentato, a cura del relatore On.le Dantin, il progetto di relazione su **“Condizioni zootecniche e genealogiche applicabili agli scambi commerciali e alle importazioni nell'Unione di animali riproduttori e del loro materiale germinale”**: su tale presentazione preliminare si è sviluppato il dibattito parlamentare dal quale è scaturita, fra l'altro, la necessità da un lato di tutelare le diversità genetiche presenti in ambito comunitario, escludendo il settore degli equini che dovrebbe essere considerato a parte, dall'altro di garantire la cooperazione transfrontaliera e, inoltre, la ribadita contrarietà del PE all'uso eccessivo di atti delegati da parte della Commissione UE, in considerazione anche dei settori non previsti in tale proposta (esempio il pollame). La Commissione UE, presente con rappresentanti della DG SANCO, preso atto dei 156 emendamenti presentati dal relatore, ha sottolineato i punti che necessitano a suo dire di ulteriore approfondimento nella propria proposta: reintroduzione della possibilità di rifiutare il riconoscimento di ulteriori società di allevamento, limitazione degli atti delegati, limitazione ai controlli ufficiali, applicazione esclusiva della legislazione nazionale sulle controversie. Si rammenta che il termine fissato per la presentazione, da parte degli euro-deputati, di eventuali emendamenti è fissato al 25 giugno 2015, ore 12.00;
- N.14: è stata approvata, con numerosi emendamenti e soluzioni di compromesso, la relazione congiunta COMAGRI ed ENVI su **“Clonazione di animali delle specie bovina, suina, ovina, caprina ed equina allevati e fatti riprodurre ai fini agricoli”** (relatori On.le Sommer ed On.le Moi);
- N.15: si è svolto infine uno scambio di opinioni con i rappresentanti della Commissione UE sul **futuro e le prospettive del mercato dello zucchero**: in particolare è stato osservato che si è verificato nell'ultimo anno, a livello mondiale ed anche a livello comunitario, un eccesso di produzione con conseguente crollo dei prezzi (attualmente in Europa è fissato a circa 410 euro /tonnellata); nell'UE infatti sono state prodotte 19,3 milioni di tonnellate, rispetto al contingente fissato a 13,5 milioni di tonnellate: pertanto tale eccesso dovrà essere riportato al prossimo anno. In ogni caso il consumo a livello europeo si mantiene stabile, per cui attualmente non risulta necessario ricorrere allo strumento dell'ammasso privato. Come prospettive future, rammentando che il settore ha subito, come noto, dal 2006 una profonda e dolorosa ristrutturazione, passando da 183 a 102 aziende con perdita di quasi 20.000 posti di lavoro, la Commissione UE ha invitato il PE a partecipare al gruppo di esperti di alto livello, chiamato a delineare i prossimi scenari per il mercato saccarifero,

soprattutto in vista della fine dei contingenti prevista per il 2017: in particolare, gli strumenti previsti saranno l'ammasso privato e, come *extrema ratio*, le restituzioni alle esportazioni, mantenendo inoltre operativo l'osservatorio dei prezzi, che si è rivelato uno strumento utile ed efficace. In definitiva, a fronte di un 2015 problematico per quanto sopra descritto, le prospettive per gli anni a venire risultano buone, avendo il settore, a detta della Commissione, acquistato una buona competitività sullo scenario mondiale.